

---

## **Natale: mons. Redaelli (Gorizia), “una luce chiamata a illuminare e svelare il senso dei giorni normali”**

Che cosa è restato del Natale quando è nato Gesù negli anni fin troppo normali di Nazaret? Parte da questa domanda il messaggio di auguri di mons. Carlo Roberto Maria Redaelli, arcivescovo di Gorizia. “Sicuramente – risponde il presule – il Natale, con il suo mistero e la sua gioia, è restato nel cuore di Maria e di Giuseppe e dello stesso Gesù: un’esperienza di luce e di rivelazione che ha illuminato la vita quotidiana di Nazaret e ne ha dato un senso che solo la Pasqua svelerà in pienezza”. E “che cosa resterà del nostro Natale tra 20 giorni, di questo Natale ancora in tempo di pandemia, ma comunque nonostante tutto Natale? Forse niente, una volta spente le luminarie, smontato il presepe e tolti gli addobbi dall’albero di Natale? O forse no: resterà una gioia profonda nonostante tutto, una luce interiore ma non meno vera della stella dei Magi. Una luce chiamata a illuminare e svelare il senso dei giorni normali. Un senso che è una presenza: l’Emmanuele, il Dio con noi, il Verbo di Dio che si è fatto carne ed è venuto ad abitare con noi”. Così “non siamo più soli, il Signore non ci abbandona e conosce la nostra umanità. Lui che ha un cuore di uomo, che ha provato le nostre stesse emozioni, avuto i nostri sogni, sperimentato il nostro lavoro e le nostre fatiche, amato le persone, ammirato i gigli dei campi e le messi biondeggianti...”. E “ora, risorto e glorificato, non ha smesso di essere uomo, uno di noi. Per questo se Lui è sempre con noi, ogni giorno è un po’ sempre Natale. E non importa se siamo al lavoro a un tavolo di falegname o in smart working davanti a un computer, o in una fabbrica, in una scuola o in un cantiere: Lui è con noi sempre. E neppure se viviamo in una famiglia serena o in situazioni di tensioni e difficoltà: Lui è con noi sempre. E se siamo in salute o provati dalla malattia e dalla disabilità: Lui è con noi sempre”, conclude mons. Redaelli.

Gigliola Alfaro